

Quindici progetti per 34 posti

Dal primo soccorso all'enogastronomia A Nizza "Il futuro è nelle loro mani"

IL CASO/1

ANTONELLA M. LARocca
NIZZAMONFERRATO

Quindici progetti per 34 giovani. E così Nizza Monferrato ha risposto alle opportunità offerte dal servizio civile volontario.

Molte le proposte con le quali enti ed associazioni si sono rivolte ai giovani del Sud Astigiano. Proposte che toccano ogni settore della società, mettendo in campo sensibilità e abilità diverse. E, talvolta, indicando anche una strada per comprendere cosa questi ragazzi vorranno fare da grandi. «Sono molti i giovani che scelgono di studiare scienze infermieristiche dopo aver svolto il servizio civile con noi», spiega Piero Bottero, presidente della Croce Verde di Nizza, alla ricerca di dodici ragazzi su due bandi. «Sei posti sono rivolti al servizio di emergenza, sei al servizio di trasporto; – sottolinea Bottero – coloro che sceglieranno il primo verranno formati per salire sull'ambulanza medicalizzata e affiancare i medi-

ci, imparando ad esempio a praticare un massaggio cardiaco. Gli altri svolgeranno invece il servizio ordinario, accompagnando le persone in ospedale». Tuffo nella cultura enogastronomica con la Pro loco, alla ricerca di due ragazzi per il progetto «Siamo ciò che mangiamo». Bando per due anche per il Comune di Nizza, che ricerca giovani per la biblioteca, e per l'associazione Crescereinsieme. Sei i posti, disponibili al Consorzio Cisa Asti Sud, in due bandi: quattro per il progetto «Costruire legami» e due per quello «Auxillium», finalizzato alla riduzione delle disuguaglianze digitali. Due progetti per 4 posti anche per l'Istituto Nostra Signora delle Grazie: «Stelle sulla terra» e «Siamo piccoli ma cresceremo». Un ragazzo per ciascun bando per patronato Inca con «Dall'informazione alla consapevolezza dei diritti», Inac, con «Terza età in Piemonte», Cpia con «Cittadini del mondo» e Istituto comprensivo, con tre progetti dal titolo «Il futuro nelle nostre mani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

